

# *Progetto Filiera Eco Canapa Italia e Il Borgo della Canapa*

La Canapa come Opportunità di Rinascita.

*“La civiltà ebbe inizio quando per la prima volta l'uomo scavò la terra e vi gettò un seme.”*

*Kahlil Gibran*



# Progetto Filiera Eco Canapa Italia e Il Borgo della Canapa

La Canapa come Opportunità di  
Rinascita.

- **La nostra ONLUS**

E' nata la prima organizzazione non lucrativa di utilità sociale a beneficio del Popolo Italiano.

Resilienza Italia ONLUS è la prima organizzazione sul territorio italiano, interamente tesa a tutelare i Diritti, gli interessi e il futuro di ogni cittadino italiano e di tutte le persone che risiedono sul nostro territorio, in condizione di piena legalità e legittimità, sul territorio della Nazione Italia: Resilienza Italia ONLUS è nata per il Popolo.

Resilienza Italia ONLUS si oppone fermamente ad un sistema che non consideri inalienabile la Dignità Umana della Persona o che la tratti, presuntuosamente ed in modo odioso, alla stregua di una merce di scambio "negoziabile".

L'obiettivo di Resilienza Italia ONLUS è promuovere, divulgare e tutelare i Diritti fondamentali ed inalienabili dell'Uomo, vigilare che non vengano violati proditoriamente, segnalare coloro i quali si macchino di tali violazioni e fare in modo che vengano ripristinati quei Diritti sottratti illegittimamente, privando la Persona Umana - status anche costituzionalmente riconosciuto, che precede e domina quello di semplice "cittadino" - di quegli irrinunciabili requisiti necessari per un'esistenza prospera, dignitosa, socialmente armonica e in evoluzione positiva, per le future generazioni di Italiani.

Resilienza Italia ONLUS si propone di mettere in atto strategie e progetti, stringere

## Progetto Filiera Eco Canapa Italia e Il Borgo della Canapa

Ritornare al Passato  
per Ricostruire  
il Presente e  
Garantire il Futuro





protocolli d'intesa ed attivare procedure, ogni qual volta si presentino violazioni o minacce alla Libertà della Persona Umana, alla sua integrità, al suo equilibrio e serenità ed a quello del suo nucleo familiare, fondamento dell'intera Società di un Paese che vuole definirsi civile.

La perdita incolpevole del posto di lavoro, l'improvvisa indigenza, con la pericolosa inerzia che ne consegue, la risposta alle necessità primarie di sostentamento, di cura, di istruzione, di occupazione, di sostentamento economico della propria esistenza di Esseri Umani, sono solo alcuni degli enormi ostacoli che gli Italiani stanno subendo in questo difficile passaggio storico della Nazione che, purtroppo, non hanno più la forza e il coraggio di affrontare, con spirito RESILIENTE, ovvero traendo vantaggio e creando opportunità a partire da una "crisi", da un travaglio generale, creato ad arte da potentati quasi invisibili, invece che soccombervi passivamente. Agli Individui va consentito nuovamente di progettare, progredire e anche sognare un futuro migliore, anziché vivere in condizione di instabilità e paura costanti.

Resilienza Italia Onlus ha lo scopo primario proprio di reperire e coordinare le sinergie adatte a realizzare una forza collettiva e resiliente, che spinga sui temi fondamentali del sociale, non solo a parole o con inutili e vani proclami di tipo politico, ma essenzialmente con l'azione concreta del FARE INSIEME, essendo maggioranza direttamente interessata al **benessere collettivo**.

Possiamo pensare insieme e poi realizzare servizi necessari, costruire ambulatori, scuole, nidi, luoghi di residenza per chi non ha abitazione, ospedali, ricoveri per anziani che non siano degli orrendi lager, laboratori di formazione professionale per i nostri ragazzi, consorzi di produzione auto-gestiti, imprese vivide e fiorenti, sviluppare il concetto di comunità auto-gestita e sviluppare economia reale e indotti, per farne un meraviglioso e reale disegno collettivo e reale.

Possiamo aggirare le lungaggini burocratiche nel sistema sanitario, che minano la sicurezza e la salute degli Individui, possiamo by-passare le farragini e gli ostacoli di un apparato che si mostra spesso non più idoneo a dare risposte ed assistenza, anzi, che sembra troppo spesso inerte e disinteressato, di fronte alla domanda dei cittadini. Possiamo e desideriamo cavalcare l'onda di un evidente desiderio di **EVOLUZIONE** del Genere Umano, che sembra sospinta ed aiutata da eventi storici che tendono al **CAMBIAMENTO** e al rinnovamento del rapporto da Uomini e Donne, in un Pianeta che è alla vigilia di un cambio epocale nella Coscienza collettiva, ora maggiormente consapevole.

Resilienza Italia ONLUS si propone quale volano di questa nuova progettualità del fare concreto, fondata sull'identificazione degli intenti e dei desideri di ciascuno, valorizzandone le capacità, i progetti, le invenzioni, le innovazioni di chi trova difficoltà nel realizzarle.

Una ripartenza economica, basata sull'unicità del genio italico e sul desiderio di conservare, spesso restaurare un patrimonio-Paese, del quale solo un popolo unito, volenteroso e cosciente, deve avere cura, in mancanza di attenzioni da parte di chi finora ha amministrato su delega dei cittadini.

## Una nuova costruzione SOCIALE a chilometro zero

A questo scopo, contiamo su una già esistente **rete territoriale**, con sedi regionali, provinciali e comunali, che lavora in sinergia con il Direttivo, per garantire una tutela capillare, diretta, mirata a coinvolgere fattivamente gli Italiani, insegnando loro a fare rete e ad allargare gli orizzonti e le aspettative, in modo da accogliere altri italiani in difficoltà, offrendo soluzioni occupazionali.

Aiutandosi tra Donne e Uomini di questa Nazione,  
perché non si viene al Mondo per morire di debiti ed in scarsità.

### ● **La Filiera Eco Canapa Italia**

la Canapa offre la possibilità di ripartire con una nuova filiera nazionale, organica e produttiva, in modo solidale e non competitivo, per riavviare un intero settore economico all'insegna del Bene Comune e dell'Etica dello sforzo nel lavoro condiviso, insieme al resto del Paese. Implementare, recuperando la tradizione, una coltura antica, collaborerà fattivamente, con entusiasmo e con orgoglio alla ricostruzione, sia del tessuto economico del settore agricolo che, contemporaneamente, al "rimontare in sella" di tante persone inoccupate o disoccupate, creando nuove opportunità e possibilità economiche vantaggiose di veloce attuazione. **Tanti nuovi posti di lavoro**, dando spazio alla creatività ed al desiderio d'impresa dei **giovani**, riprendendo le attività agricole sui troppi **terreni abbandonati e incolti**, favorendo la nascita di molte **innovative start-up**, disseminate sul territorio e volte all'applicazione di tantissimi **brevetti di grande interesse**, già esistenti nel panorama delle possibilità di sviluppo economico di questo settore, antico, ma nuovo e proiettato al futuro come pochi altri.

I terreni destinati alla riconversione alla canapa potranno dislocarsi ad ogni latitudine, **da nord a sud e nelle isole**: l'Italia è terra ideale per questa coltivazione, come abbiamo visto dal dato storico. Le colture delle varietà di Cannabis, da seme, da fibra, da olio e medica andranno a creare un **circuito virtuoso**, che interesserà fin da subito settori merceologici in grave sofferenza, che trarranno immediata propulsione e nuova linfa, nel vedersi inseriti in un indotto multiforme e ramificato facilmente attuabile.

Il marchio solidale invoglierà ancora di più il già curioso consumatore, che saprà che **acquistando in forma intelligente e facendo bene alla propria salute**, pensando al fine da raggiungere e a quanto si deve costruire e ricostruire, sarà molto più motivato a scegliere con coscienza e mente attiva.

L'Agricoltura parteciperà attivamente alla creazione e formazione di questo innovativo **indotto economico a chilometro zero**, seminando le varietà idonee alla domanda del mercato e conferendo il prodotto presso il Borgo della Canapa, per la sua trasformazione. Più in generale, le aree **agricole disponibili** su scala nazionale ed aperte all'adesione al progetto, verranno destinate anche



alla produzione del seme autoctono e molti altri produttori italiani si aggiungeranno al bacino solidale, con l'obiettivo di ridare forza e vigore produttivo al settore agricolo italiano, così duramente provato dalle politiche di importazione di prodotti, imposta dalla globalizzazione. Vi sarà la reale possibilità di sostegno finanziario a queste iniziative agricole locali, grazie all'apporto ed al supporto di Enti e realtà d'impresa, che si stanno rendendo entusiasticamente disponibili per questa partnership dagli scopi fortemente virtuosi: i giovani potranno investire il loro futuro nella Canapa, aprendo ulteriormente un mercato già in fortissima espansione, praticamente in tutta Italia, ma anche **nel resto d'Europa e nel Mondo**.

**Resilienza Italia ONLUS rivestirà il ruolo di volano organizzativo della creazione e capillarizzazione sul territorio del progetto, al fine di creare una funzionale e non concorrenziale Filiera Nazionale della Canapa, utilizzando parte dei proventi derivanti dalle donazioni.**

- i. La filiera della Canapa nella UE: introduzione, dati statistici sugli ambiti territoriali di coltivazione in rapporto alle variabili di utilizzo della materia prima (alimentare, tessile, edilizio e quindi all'apporto di tale materia prima ad una Ditta già esistente, cosmetico, terapeutico). Andamento del settore negli ultimi 5 anni.
- ii. Analisi della superficie agricola attualmente coltivata in Italia in rapporto all'ordinamento produttivo, al sistema di conduzione, alla maglia aziendale, ecc.
- iii. Analisi della vocazionalità pedoclimatica del territorio nazionale per i vari usi e utilizzi produttivi.
- iv. Metodi coltivazione in rapporto ai tre principali areali agricoli nazionali (Nord, Centro, Sud e isole).
- v. Analisi del costo di produzione per unità di superficie (€/ettaro) dei tre areali, con individuazione del "punto di pareggio" che consenta di individuare il prezzo franco azienda ricavabile.

**Sarà necessario che le Forze del Nuovo ora in campo, sia politiche che amministrative, sia tra i privati, che fra le aziende, si uniscano per questo scopo comune.**

## • **Il Borgo della Canapa**

**Il Borgo della Canapa è una grande opportunità per l'agricoltura italiana**

Il progetto "**Il Borgo della Canapa**" intende posare la prima pietra, ovvero il primo mattone interamente in Canapa, per riqualificare, riconvertire e radicare nuovamente la storica Cultura della Canapa nei territori agricoli del nostro Paese, in maniera di poter creare un circuito economico virtuoso, dal



seme alla farina, dall'olio ai prodotti lavorati dalle sapienti manifatture italiane del settore alimentare, con la collaborazione di esperti e il contributo di tanti altri agricoltori, imprenditori e produttori a livello nazionale.

La nostra iniziativa solidale, che prevede la donazione di un complesso di manufatti, destinati ad accogliere un frantoio e un mulino, con annesso **silos**, finalizzati all'estrazione di olio extra-vergine e farina, ottenuti da semi di canapa ed uno **spazio destinato al pubblico**, costituito da una **pizzeria** ed una "**pasteria**", che proponga il prodotto in modo sapiente ed accattivante alla degustazione degli ospiti, che ne conosceranno le proprietà organolettiche e salutari con l'aiuto di materiale informativo ed incontri a tema appositamente organizzati, avendo la possibilità di acquistarne per il proprio uso domestico.

Il Consumatore italiano dimostra sempre maggior interesse per il prodotto Canapa a tavola, ne conosce la genuinità e le proprietà curative, che fanno della canapa un ottimo prodotto della Terra in gradi di conciliare la buona cucina gradevole al palato e tutta mediterranea, con le nuove conoscenze della scienza, detta Nutraceutica, la disciplina che studia il metodo per curare malattie croniche, attraverso l'uso in cucina di ingredienti, in grado di curare nel mentre ci si alimenta con il piacere del gusto.

La Canapa è ideale nell'offrire questa opportunità, ad esempio ai celiaci o ai diabetici, o ancora a chi soffre di ulcere peptiche, ernia iatale o gastriti. Persone che, solitamente, devono prestare molta attenzione al cibo e che invece, con l'uso dei derivati della Canapa in gastronomia, sono in grado di assumere i lavorati di questo prezioso vegetale senza rischi, anzi, alleviando e, talvolta, curando definitivamente le proprie patologie e sensibilizzazioni.

E' qui che, nel momento conviviale, in una bella cornice naturale, si può apprendere l'arte di guarire mangiando con gusto e in modo sano, con l'ausilio della Canapa.

- **Obiettivi**

Il progetto "**Il Borgo della Canapa**", ideato, promosso e sostenuto dalle donazioni degli aderenti agli intenti di **Resilienza Italia ONLUS**, per mezzo di un *crowdfunding* ad hoc, intende posare la prima pietra, ovvero il primo mattone, interamente in bio-edilizia Canapa, ecologica, a-tossica, isolante, anti-sismica, ignifuga e persino in grado di assorbire e smaltire CO<sup>2</sup>, quindi di abbatterne il tasso relativo nell'ambiente esterno e nello spazio di cubatura interno, consentendo un ambiente molto più salubre per ogni tipo di attività dell'Uomo. L'intenzione primaria dell'iniziativa è quella di radicare nuovamente la storica Cultura della Canapa nei territori agricoli del nostro Paese, una volta leader indiscusso di una produzione di Canapa massiva e fiorente, che non aveva eguali al Mondo per quantità e qualità. Il fine progettuale è quello di creare un circuito economico virtuoso, dal seme alla farina, all'olio, ovvero al prodotto lavorato, con l'ausilio di esperti, di agricoltori e produttori di lavorati a livello



nazionale (con i quali abbiamo già sancito un'intesa volta ad una piena collaborazione), tramite una filiera economico/commerciale, interamente coordinata da **Resilienza Italia ONLUS** su tutto il territorio italiano.

## • Il Mulino ed il Frantoio

Il progetto e la costruzione di un edificio così articolato, adibito alla lavorazione dei semi ed alla produzione di olio extra-vergine di semi di Canapa, ottenuto con spremitura a freddo e senza uso di solventi, quindi puro e rispettoso dei requisiti dei Bio-alimenti, sarà il cuore dell'attività, che prevede, ovviamente, anche l'assunzione di personale, quindi creazione di nuovi posti-lavoro, da impiegare sia negli spazi adibiti alla lavorazione ed alla confezione dei prodotti, quindi nel frantoio e nel mulino, che negli spazi destinati al confezionamento ed etichettatura dei prodotti, pronti per la distribuzione, e ancora negli ambienti destinati ad accogliere il pubblico, per la degustazione gastronomica delle farine lavorate e delle trafile di pasta ottenute, oltre che in uno spazio-eventi, dedicato ad un calendario incontri e convegni di esperti, a scopo divulgativo e scientifico sul tema Canapa.

Il manufatto verrà realizzato in armonia con il contesto agreste, sarà armonico, funzionale ed interamente costruito con mattoni e calcestruzzi, o per meglio dire malgame di "**calce-canapa**", realizzati con fibra e cellulosa di questo vegetale.

Lo stile "tradizionale" non impedirà l'utilizzo di moderne tecnologie di produzione e di controllo qualità, applicate ad un'attività antica, quanto il lavoro della Terra e la funzione di tale edificio rappresenterà il simbolo della volontà di ripartire da una gloriosa tradizione, tutta italiana, all'interno della quale **Il Borgo della Canapa** intende porsi come modello da replicare sul territorio, come centro catalizzatore della Filiera Eco-Canapa Resilienza Italia e, allo stesso tempo, vetrina aperta al pubblico dell'utenza finale.

Il finanziamento della costruzione, comprensivo dei macchinari necessari alla lavorazione del seme di Canapa, sarà una manifestazione concreta di un intento condiviso, del quale **Resilienza Italia Onlus** si rende promotrice, nell'occuparsi al contempo di comporre una filiera locale/regionale/nazionale, atta alla produzione, alla trasformazione ed alla vendita dei prodotti, allo scopo di incrementare l'economia di settore, l'occupazione, la formazione e la didattica per favorire il radicamento della forza-lavoro, specie giovanile ed incoraggiarla all'impresa nel settore agricolo.

Nello stesso stabilimento, inoltre, si terranno proprio a questo scopo, una serie di **corsi di formazione** ed incontri a livello nazionale con tecnici ed esperti nel settore agricolo, mirati alla didattica indirizzata ai coltivatori interessati alla riconversione.

Tramite l'organizzazione di incontri di carattere scientifico-divulgativo, incentrati sull'approfondimento delle straordinarie caratteristiche organolettiche e nutrizionali dei derivati della Canapa, oltre all'analisi di un



settore merceologico in grande espansione, proprio in questo momento, anche l'impresa in generale e il settore terziario dei servizi potranno comprendere le grandi opportunità che questa magica pianta promette e sa mantenere per una nuova e prospera economia di settore tutta italiana.

**Il Comune che donerà la superficie per la realizzazione de Il Borgo della Canapa diverrà il primo esempio sul territorio italico istituzionalmente vocato alla Canapa ed ai suoi fini di impiego. Resilienza Italia si impegnerà a utilizzare parte dei proventi per DONARE allo stesso Municipio, il primo Asilo, interamente costruito in calce canapa ed in Bio-Edilizia eco-sostenibile.**

E' davvero urgente ed improcrastinabile che attorno a questo intendimento, che riparte dalla Terra, per onorarne la prodigalità, attraverso l'antico lavoro dell'Uomo e con l'ausilio delle più moderne metodiche e tecnologie, si concentrino gli sforzi di una politica intelligente e lungimirante, che promette a sé stessa di onorare le promesse e rispettare i bisogni del Popolo di un'intera Nazione, ora in grave dissesto e difficoltà.

Resilienza Italia ONLUS chiede quindi alle forze politiche, scelte tra tutte, per questa delicata fase, dal voto popolare degli Italiani, il necessario supporto, il sostegno economico e la condivisione partecipata di queste istanze progettuali urgenti, che tramite soluzioni intelligenti ed un coordinamento, scevro da sterile competitività, in una sana economia di mercato, potranno dare un input decisivo e una nuova forza inerziale alle attività produttive ed alla piccola e media impresa italiana. Ne hanno davvero un grandissimo bisogno.

Con l'augurio di trovare al più presto la formula perfetta per percorrere assieme questo tracciato virtuoso, certi del Suo interesse per la nostra iniziativa e in attesa di un Suo cortese riscontro, nel ringraziarla anticipatamente, Le porgiamo  
Distinti Saluti.

Roma, 23 luglio 2018

Il Presidente  
Francesco Vitabile  
HRD ONG Resilienza Italia ONLUS

